

I NODI DELLA REGIONE

LEANZA CERCA UNA SPONDA A ROMA. SAVONA: SERVE L'OK DALLO STATO

Ars sotto l'assedio dei precari

Fioccano le leggi per assumerli

Un sit in all'Ars, l'occupazione dell'assessorato regionale al Lavoro: i precari degli enti locali sono giunti da tutta la Sicilia per chiedere la stabilizzazione. Giacinto Pipitone

PALERMO

*** Un sit di 4 ore al mattino sotto l'Ars, l'occupazione dell'assessorato regionale al Lavoro al pomeriggio: i precari degli enti locali hanno messo sotto assedio la Regione. Sono giunti da tutta la Sicilia con 55 bus per chiedere la stabilizzazione.

E oggi è prevista la protesta dei cosiddetti «331»: un bacino di 6.500 ex Lsu in servizio pure loro negli enti locali o addirittura rimasti senza impiego e malgrado ciò pagati 530 euro al mese. Tutti chiedono la stabilizzazione.

È in un clima di assedio che sta lavorando il Parlamento. Un articolo per la stabilizzazione degli Lsu dei Comuni era previsto in Finanziaria ma il Commissario dello Stato lo ha impugnato non consentendo così a sindaci e presidenti di Provincia di sfiorare il patto di stabilità per dare il posto fisso ai precari. Il problema è ancora attuale, al punto che ieri l'assessore al Lavoro Lino Leanza è andato a Roma per cercare una via d'uscita al problema con i tecnici del ministero. La commissione Lavoro dell'Ars, guidata da Fausto Fagone (Udc), ha completato la stesura di un disegno di legge che permette a tutti gli enti locali di stabilizzare i precari attualmente in servizio: devono fare un piano entro il 31 dicembre e la

Regione garantirà per dieci anni il 90% della spesa. Il testo, approvato in commissione Lavoro, si è fermato in commissione Bilancio «perchè - spiega il presidente Riccardo Savona - senza il via libera dello Stato allo sfioramento del patto di stabilità è solo un pezzo di carta».

Nell'attesa però la commissione Lavoro sta portando avanti altri testi sui precari. E anche in altre commissioni stanno spuntando provvedimenti che puntano a recuperare le categorie rimaste escluse dalla Finanziaria. Il tema dei precari è diventato centrale nell'agenda dei partiti ma le strade sembrano tutte vicoli ciechi. Salvino Caputo (Pdl ufficiale) - presidente della commissione Attività produttive - ha approvato il testo che consente di rinnovare il contratto a 270 precari dei consorzi di bonifica che erano stati tagliati a fine 2009 ma ieri ha denunciato il ritiro da parte del governo della copertura finanziaria. Sempre ieri Fagone e il deputato del Pdl ortodosso Vincenzo Vinciullo hanno depositato il disegno di legge che dà attuazione alla stabilizzazione dei 4.500 contrattisti degli assessorati regionali: per loro in Finanziaria è stata inserita la pianta organica che prevede i relativi posti.

E oggi in commissione Lavoro saranno ascoltati i rappresentanti dei precari dell'Arpa (Agenzia per l'ambiente), dei corsisti del Ciapi, dei «331»: «Tutte queste categorie - ha anticipato Marianna Caronia (Udc) finiranno in un disegno di legge che sta prendendo forma». Poi però bi-

sognerà trovare la copertura finanziaria. Ricerca che rischia di avvenire sotto il pressing della piazza: «Oggi eravamo in 5 mila - ha detto Massimo Bontempo, leader del Movimento giovani lavoratori che raggruppa i precari degli enti locali - e la nostra lotta andrà avanti. Chiediamo le stesse opportunità concesse a tutti gli altri precari».



Lino Leanza



Fausto Fagone